

L'IMPICZIONE INCARTATO

IL GIORNALE

Può essere quotidiano o settimanale
Ma è meglio chiamarlo giornale
Per crearlo ci vuole la redazione
C'è la cronaca nera
Dove omicidi accadono di giorno e di sera
C'è la cronaca bianca che della politica non si stanca
C'è la cronaca rosa
Che con i pettegolezzi si sposa
La mia preferita, la sportiva sarà
Che di calcio parlerà
Molti giocatori italiani
Spagnoli, francesi e brasiliani.
Per quest'anno ci saranno i mondiali
E tiferemo per i nostri campioni nazionali
Parleremo anche di serie A e serie B
Ma si ricorderanno della serie C??
C'è la cronaca giudiziaria
Che ai prigionieri non dà aria
Parlerà di processi e casi irrisolti
Perché purtroppo di pazzi ce n'è molti
Chi? Che cosa? Dove? Quando? Perché?
Queste sono le domande che rivolgo a te
Catenaccio e sommario
Me li scrivo sul diario
Titolo e occhiello
E l'articolo sarà bello
Il domani e l'unità
È l'impiccione uscirà
Andrea Cimino IB

“ L'IMPICZIONE INCARTATO” EMERGE DALL'IGNOTO PER SORPRENDERE I LETTORI

Cimino Giovanni, studente della Vivaldi, crea il titolo del giornale: “ L'impiccione Incartato”. Ma perché “Impiccione” e perché “Incartato”? La spiegazione del curioso nome è semplice: ogni ragazzo o ragazza, non pensa mai ai fatti propri, ma bensì mette il naso nei problemi altrui. Ed ecco il motivo, questo semplice giornale scruterà il pensiero di ogni ragazzo per capire i segreti nascosti. Ma non solo! Aiuterà a comprendere il perché del leggere che arricchisce la mente. Beh! Ormai non vi resta che “assaggiare” il giornale con notizie curiose e divertenti.

Salvatore Longo IB

NASCE IL GIORNALINO SCOLASTICO “L'IMPICZIONE INCARTATO”

Giovedì 15 Aprile, le classi I A e I B, si sono incontrate in palestra per mettere ai voti alcuni titoli da dare al nostro giornalino del tempo prolungato. Il titolo vincitore è stato: “ L'impiccione incartato”, un nome inventivo e fantasioso che mette subito curiosità. Si è poi discusso sull'organizzazione delle pagine e naturalmente anche di alcune condizioni da rispettare. Ora tutti si chiedono quale sarà la data della prima uscita...Noi possiamo soltanto dire che le due classi sono già al lavoro!

Valentina Falsetta I A



L'ORIGINALITA': CHE QUALITA'

Giovedì 28 Gennaio siamo andati, noi della 1° B insieme ai compagni della 1° A, a vedere la mostra di Gerardo Sacco: "Oro e Argento". Abbiamo potuto meglio ammirare le opere di questo grande orafo calabrese soprattutto grazie alla sua presenza. Gerardo Sacco ci ha narrato la storia di come è potuto diventare così celebre. Ci ha anche spiegato che non bisogna mai copiare, che essere originali è importante e ha fatto una dimostrazione pratica. Tante le bellissime e preziose opere realizzate: statuette collane e anche un presepe, realizzato con statuette in corallo, che è stato scelto come il più bello in confronto a molti altri. Abbiamo visto anche mostri come l'Idra di Lerna, Scilla, Cariddi.... In oro e argento abbiamo apprezzato vasi molto originali "multi materiali", maschere, e un crocifisso con la croce di plexiglass e Gesù realizzato in argento. C'era anche la copia della croce del Papa e il vestito che egli indossò quando venne in Calabria. C'erano molti gioielli e vestiti che hanno indossato attori e attrici famosi: Da Liz Taylor a Sofia Loren. Certo, l'originalità e il senso dell'umorismo non mancano nel carattere di Gerardo Sacco e lui ci ha raccomandato di custodire queste due importantissime qualità attraverso la tradizione e i valori della nostra terra.

Serena Basile I B

VISITA GUIDATA AL CENTRO MONUMENTALE "S. GIOVANNI" PER LA MOSTRA DI GERARDO SACCO.

Gerardo Sacco, il famoso orafo calabrese conosciuto in tutto il mondo, ha fatto da guida, alle classi del tempo prolungato I A e I B, alla mostra sulle sue creazioni. C'erano molti oggetti di oro finissimo, interamente fatti a mano, che sono stati utilizzati da attori famosissimi o donati al Papa. Ha raccontato poi la sua vita, mentre una giornalista ci faceva una foto di gruppo.

Anna Nisticò I A



VISITA ALLA MOSTRA: "ORO E ARGENTO"

Giovedì 28 gennaio 2010, con la mia classe 1° B e la 1° A, siamo andati a vedere una mostra allestita nel complesso monumentale del San Giovanni a Catanzaro. La mostra era del maestro orafo Gerardo Sacco, intitolata "Oro e argento". Appena arrivati, c'era proprio lui che ci aspettava e, dopo averci ascoltato, ci ha mostrato tutti i suoi lavori.

Prima di incominciare a guardare le sue opere, Gerardo Sacco ci ha raccontato un po' della sua storia. La sua vita di orafo è iniziata per puro caso. Quando era giovane lavorava con lo zio che faceva il barbiere. Lui però si annoiava, perché amava l'arte e, a tagliare le barbe, non c'era proprio nessun arte. Allora, lo zio gli trovò un posto nell'ambiente dell'oreficeria. Dopo queste pillole di vita ci ha mostrato le sue opere. Lui, fin da giovane, era attratto dallo stile artistico delle civiltà antiche del mediterraneo e della cultura magno greca, bizantina, rinascimentale e barocca. Infatti, la sua mostra si apre con delle opere dedicate alla Calabria, alla Magna Grecia e ad altri popoli. La mostra era articolata in 10 sezioni, una in ogni stanza, una di questa era dedicata all'arte sacra.

C'erano dei gioielli dedicati alla religione, tra cui tanti tipi di croci, la veste del Papa che gli aveva lasciato quando era stato in Calabria. Nella stessa stanza c'erano anche due pastorelli donati al vescovo. Dopo aver visitato un paio di stanze, siamo arrivati nella sala del "cinema", dove c'erano dei vestiti, creati da lui in persona, per i più famosi artisti del cinema. Tra quei vestiti, c'era anche uno molto bello che mi ha colpito; era stato indossato da Riccardo Scamarcio, nella "Freccia Nera". In un'altra stanza, molto grande, c'era un cartello con scritto "conclusione". Infatti c'erano le ultime opere che aveva creato. C'erano moltissimi presepi, c'era anche un'opera dedicata al G8. Tra tutte le sculture, quella che mi ha colpito di più è stata un presepe particolare, che il maestro dedicò alla moglie scomparsa. Gerardo Sacco, ci ha detto che questa opera è unica al mondo in quella dimensione, perché ne esistono alcune copie, ma più piccole. E' stata un'esperienza molto bella perché ci ha fatto riscoprire, attraverso le sue opere, le nostre radici di popolo della Magna Grecia. Ogni oggetto, è stato descritto con il cuore e, si percepiva che, in lui c'era l'orgoglio di essere calabrese. Anche io mi sono sentito orgoglioso e fiero, perché Gerardo Sacco fa conoscere nel mondo la parte buona della nostra bellissima regione.

Andrea Cimino IB



DALLA "BUONA TERRA" ALLA "BUONA TAVOLA", PASSANDO ANCHE PER I BANCHI DI SCUOLA

La scuola media statale "V. Vivaldi" ha ospitato la Coldiretti, l'Associazione Nazionale degli Agricoltori, con l'intento di far capire ai ragazzi cosa e soprattutto come rapportarsi al cibo che ogni giorno imbandisce le nostre tavole. Il pomeriggio del 26 febbraio, nella sala video della scuola, è stato organizzato un incontro tra nutrizionisti ed alunni. Gli esperti hanno illustrato a noi ragazzi l'importanza di seguire un'alimentazione completa, sana ed equilibrata. Il giorno dopo, cioè il 27 febbraio, nel cortile della scuola, sono stati allestiti stand, con prodotti tipici calabresi: salumi, olive, formaggi, ricotte, che noi ragazzi abbiamo molto apprezzato, il tutto allietato da pagliacci e giocolieri. Quest'incontro si è concluso con la distribuzione del latte e soprattutto con un'importante contributo al miglioramento della nostra coscienza alimentare.

Martina Talarico I A

MERCATINO A SCUOLA

Sabato 27 Febbraio, la scuola ha organizzato una giornata alimentare, per far capire ai ragazzi quello che dovrebbero mangiare al posto delle merendine. Molti stand hanno occupato il cortile del nostro istituto; le professoresse ne hanno approfittato per fare la spesa; noi studenti abbiamo trascorso due ore di lezione in modo diverso. Le classi sono state divise in gruppi, per permettere ad ognuno di scendere nel cortile ed assaggiare i prodotti tipici locali. Non è mancato il divertimento, con il pagliaccio che organizzava minispettacoli per intrattenere i ragazzi.

Alessio Mirante I A

MONGOLFIERE CHE PASSIONE ...

Colori esplosivi, luccichii nel cielo, immenso bagliore appare nell'enorme distesa azzurra.

Eravamo tutti col naso all'insù, meravigliati, stupiti, travolti da un mondo tutto nostro; sparsi qua e là, con il sorriso stampato sulle labbra.

Avete ben capito: sono le mongolfiere ...

Naturalmente tra divertimento e stupore non mancavano mai le esibizioni dei ragazzi in diverse attività, come scherma, paracadutismo, spada, fioretto e tanto altro ancora ...

L'allegria però non si è basata solo su questi spettacolini, ma anche sugli "stand" dove ognuno di noi, si è impegnato a decidere i regalini per i parenti, e per se stessi...

Che giornata (a dir poco) fantastica; è stata un'esperienza irripetibile, specialmente per i piccoli pulcini che abbiamo comprato ...

Vorrei un'altra volta provare quell'esperienza magica...

Marina Cusato I ^ B



MONGOLFIERE IN VOLO

Giorno 07 maggio 2010 i ragazzi della Vivaldi sono andati a S. Stefano di Rogliano per il raduno nazionale delle mongolfiere. Molte erano le scuole presenti e, alcuni ragazzi sono potuti salire su questi bellissimi palloni colorati. Per tutta la mattinata si sono avvicendati paracadutisti, pagliacci, giocolieri ecc. .

Nel pomeriggio gli allievi hanno visitato gli stand e hanno fatto compere. Molti sono tornati a casa con un piccolo animale da compagnia, il pulcino, che ha allietato il viaggio di ritorno con il suo pigolio.

Claudia Astarita e Martina Talarico I A



I COLORI NON MANCANO MAI!

Fascino antico e pieno rispetto della natura. Le mongolfiere sono state uno dei primi marchingegni per volare e per conservare questa prima magia del volo si è tenuta, a Rogliano, una manifestazione dedicata alle mongolfiere, nella quale, purtroppo, questi giganteschi palloni gonfiabili sono stati impossibilitati ad alzarsi in volo, per il poco vento. Comunque siamo tutti stati contentissimi di poter ammirare queste quattro, enormi mongolfiere, che non avevamo mai avuto la possibilità di osservare.

Tutto sommato non avranno certo il pregio della velocità, ma permettono di ammirare il paesaggio da una posizione piuttosto singolare.

Serena Basile I B

COSA PIACE E COSA NON SOPPORTANO I RAGAZZI DELLA SCUOLA MEDIA

Da sempre i ragazzi delle scuole medie preferiscono l'ora di ed. fisica e la ricreazione a tutte le altre discipline; la matematica invece è una delle materie meno apprezzate, probabilmente perché richiede una certa predisposizione; mentre, la storia e la geografia, ad esempio, appassionano di più. La vita nella scuola ha aspetti positivi e negativi: non sempre è facile relazionare con le persone e viverci tante ore in un ambiente così piccolo, quindi si creano inimicizie o si fanno dispetti, che a volte non rendono serena la giornata scolastica. Nei bagni ci sono ragazze che aprono la porta per dispetto; spesso "volano" aeroplani di carta dalle finestre: tali azioni sicuramente non piacciono a chi viene a scuola per "crescere". Ma la scuola non è certamente solo questo: è il luogo dove il carattere dei ragazzi prende forma; dove si acquista un importante bagaglio culturale; dove si fanno delle belle amicizie, che durano per molti anni.

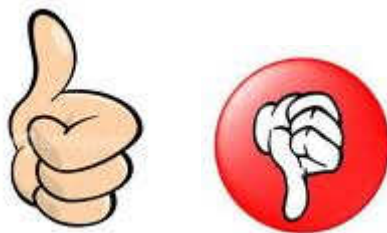
Andrea Faragò I A



CIO' CHE E' OK E CIO' CHE E' OUT ALLA SCUOLA MEDIA VIVALDI

Molte sono le cose "ok" alla scuola media Vivaldi: "ok" sono le professoressa e i professori, simpatici e poco severi; "ok" è "il signore delle merende", che ci permette di scegliere panini e pizze per la ricreazione; "ok" è la possibilità che i ragazzi hanno, la mattina, di passeggiare, prima dell'entrata, nel cortile della scuola, ma è "out" per gli insegnanti, perché nelle manovre di parcheggio devono stare attenti a non investire i ragazzi. E' "out" la palestra della scuola, che non è molto attrezzata: mancano palloni adeguati ai vari tipi di sport e alcuni di essi sono in pessime condizioni; è "out" la condizione dei bagni, con muri scritti e porte forate, per cui dall'esterno è possibile vedere all'interno.

Maria Francesca Quattrocchi I A



COSA PENSANO GLI STUDENTI DELLA SCUOLA MEDIA "V. VIVALDI"

Facendo un giro per i corridoi ho raccolto un po' di informazioni su cosa piace e cosa non piace agli studenti della loro scuola. Ai ragazzi non piace il "viavai" degli alunni delle scuole superiori nel cortile, perché disturba le lezioni; non piacciono le lunghe file per andare in bagno; non piacciono i banchi e le sedie, vecchi e malandati. Ai ragazzi però piacciono i muri "decorati" dai loro coetanei degli anni passati; le lavagne interattive multimediali presenti in alcune classi, le informazioni immediate e le segretarie gentili. Le cose "ok" fanno capire la voglia di crescere e di cambiare nel Sud; mentre le cose "out" fanno riflettere su quanto le persone possano essere ignoranti.

Anna Nisticò I A



CHE CONFUSIONE ALL'USCITA!

Driiiiiin! La campanella è suonata e tutte le classi si apprestano ad uscire dalla scuola. Ma che confusione, che baccano: chi fischia, chi grida, chi corre, chi spinge e... chi festeggia. Ma non è tutto, alcuni saltano e scivolano sulla ringhiera delle scale; alcune ragazze si fermano a parlare sotto la porta d'ingresso, ma il signor Teducci le invita ad uscire. Ma ecco che qualche ragazzo distratto risale le scale per prendere chissà cosa.

Poveri bidelli! Anche loro rimangono sbalorditi dal chiasso. Questo accade per 10 minuti, dopodiché tutto ritorna alla normalità.

Vincenzo Caforio I^ B



SOSPENSIONI A.... GO GO

I ragazzi di oggi pensano che nella vita, la cosa fondamentale sia divertirsi. Errato. Sì, il divertimento è bello, ma ora basta. Ecco cosa pensano le professoressine: il divertimento, se preso in troppa quantità, non fa bene ai ragazzi. Non è un fatto di salute, ma si tratta di perdere l'anno scolastico per stupidi scherzi, parole e giochetti. Proprio così, le professoressine, pur tenendo conto dell'esuberanza dei propri alunni, hanno deciso che se solo si fa rumore o chiasso, la persona o le persone saranno sospese. E' normale essere sospesi per fatti gravi, ma sinceramente è scioccante sapere che un ragazzo nel primo quadrimestre, abbia già tre sospensioni. Questo appello è sicuramente indirizzato a tutti quei ragazzi che non vogliono perdere l'anno per aver fatto qualche atto irripetibile: "moderare il comportamento, è sicuramente la migliore medicina a questa "influenza", ne sono certo"!

Salvatore Longo I B



BRAVO MA SFORTUNATO

Nel mese di Febbraio 2010 uno degli insegnanti della Scuola Secondaria di I° "V.Vivaldi", che si trova presso Catanzaro Lido, è stato ospite come concorrente nella trasmissione "Chi vuole essere milionario". Purtroppo non sapendo rispondere a una delle domande, si è fermato solo a 3000 euro, perdendo l'occasione di diventare ricco. Famoso sicuramente lo è stato, poiché è stato visto da tutti i suoi alunni che lo hanno applaudito.

Teresa Fanara I B



FINALMENTE LA GITA E' ARRIVATA: LA "VIVALDI" VA IN PUGLIA

Nei giorni 14, 15, 17 e 18 maggio 2010, noi ragazzi delle prime e seconde classi della scuola media Vivaldi abbiamo partecipato al viaggio d'istruzione in Puglia, per conoscere le meravigliose attrattive di questa terra.

Nella prima giornata abbiamo visitato Alberobello con i suoi caratteristici "trulli", e le stupende grotte di Castellana. Alla fine della giornata ci siamo sistemati in albergo, abbiamo cenato e ci siamo riuniti nelle camere con l'intento di trascorrere tutta la notte svegli. Purtroppo non abbiamo fatto i conti con le professoresse che, come vere sentinelle, hanno controllato tutte le stanze fino a farci desistere. Il giorno seguente siamo ripartiti alla volta dello zoo Safari di Fasano, dove abbiamo visto scimmie, orsi, giraffe, rettili e molte altre specie in semi-libertà. Purtroppo in serata abbiamo fatto ritorno a casa, stanchi ed esausti, ma allo stesso tempo felicissimi e soddisfatti per ciò che abbiamo visitato.

Anna Lagonia e Claudia Astarita I A



CHI C'E' ANDATO E CHI C'E' NATO

A chi è andato in Puglia non è sfuggita di certo la bellezza del territorio: dalle bianche scogliere tra Mattinata e Pugno Chiuso nel Gargano alle splendide spiagge del Salento, dall'incanto di Alberobello e dalla Valle d'Itria splendidamente punteggiata da Trulli, patrimonio dell'UNESCO, ai paesini antichi come Ostuni e Locorotondo, dalle bianche case addossate le une alle altre, divise solo da stretti vicoletti che sembrano nel centro storico, dei labirinti. E poi ancora le "gravine", delle spaccature profonde nel terreno tanto da sembrare canyon dalle pareti rocciose dove, popolazioni antiche, hanno trovato riparo e creato le loro primitive abitazioni. E poi ci sono le famosissime grotte di Castellana in cui vi è la grotta bianca, di una bellezza da mozzare il fiato, ricca di concrezione, bianche e argentee, definita dall'associazione internazionale degli speleologi: "la grotta più bella del mondo". E poi ciò che ha creato l'uomo: Castel del Monte, superbo e misterioso castello ottagonale con otto torri a loro volta di forma ottagonale, posto ad ogni vertice del castello; le imponenti cattedrali romanico gotiche di Bari e di Trani; la barocca chiesa di S. Croce a Lecce. Ma chi vi è nata, sa che dietro l'ordine di tutti quei muretti in pietra che delimitano i poderi, quelle bianche masserie circondate da campi dai filari di vigneti ed alberi da frutta, soprattutto ciliegie mandorli, dove non c'è un filo d'erba fuori posto, c'è la laboriosità dei suoi abitanti e la passione per il lavoro; c'è l'amore per la propria terra i cui prodotti sono valorizzati nella cucina mediterranea apprezzata in tutto il mondo: i latticini sono unici, le ricotte e le burette sono apprezzate in posti anche molto lontani e i taralli sono inimitabili come le orecchiette e le cime di rapa. Infine in Puglia, tacco di questa Italia proteso in mare verso l'Oriente, è stata da sempre un ponte tra tante civiltà e conserva ancora oggi l'abitudine dei suoi abitanti ad accogliere lo straniero.

SPETTACOLIE RIFLESSIONI DI FINE ANNO

Che bellezza!La scuola è finita ed io ho partecipato alla realizzazione della scenografia degli spettacoli teatrali "La caverna stregata" e "Pinocchio", realizzati dalle classi I A e I B. Io, Giovanni Cimino, insieme ad un mio compagno di II C, Andrea Peta, oggi, 01/06/2010, alle ore 16,00, ho colorato, con la vernice spray, la scenografia, precedentemente disegnata dagli alunni di I A, Alessio Mirante e Samuele Lucia, su un telone bianco, rappresentando un paesaggio montano. Finalmente mi sono reso conto di essere stato utile, riflettendo che sbagliando, s'impara.....ed io, ho già sbagliato abbastanza!!!!!!

Giovanni Cimino I B

ANGOLO DELLA POESIA

Cittadino del mondo

Il tuo cristo è ebreo
la tua democrazia è greca
la tua scrittura è latina
i tuoi numeri sono arabi
la tua auto giapponese
il tuo caffè è brasiliano
il tuo orologio è svizzero
il tuo wolkman è coreano.

La tua pizza è italiana
la tua camicia è hawaiana
le tue vacanze sono turche,
egiziane o marocchine.
Cittadino del mondo,
non rimproverare il tuo vicino
di essere...straniero.

Marica Masciari I B



Viva la pace

Dall'uovo di pasqua è uscito un
pulcino di gesso arancione col
becco turchino.

Ha detto: mi metto in viaggio e
porto a tutti un "messaggio".
E volteggiano di qua e di là,
attraverso paesi e città.

Ha scritto sui mari, nel cielo
e per terra:
W la Pace, Abbasso la Guerra!!!!

Marica Masciari I B



IL PROFUMO DELL'ESTATE

Si sente il profumo dell'estate, così
caldo e avvolgente e si capisce che
manca ormai solo un mese alla
chiusura della scuola. E' sempre bello
sentire, alla fine di Maggio, le urla
gioiose dei ragazzi che, allegri per la
fine dell'anno scolastico, affidano al
vento i loro appunti, innalzando una
pioggia di fogli bianchi. Sorridono
tutti al pensiero della brezza calda del
mare, che riscalda l'animo. Sarebbe
bello avere un'estate infinita, ma per
ora ci accontentiamo di goderci ogni
istante di questa meravigliosa
stagione, che fa spuntare a tutti un
sorriso.

Valentina Falsetta I A



L'ESTATE

L'estate come sole
L'estate come Lui vuole

L'estate come mare
L'estate come voglia di giocare

L'estate all'aria aperta
L'estate senza coperta

L'estate con gli amici
Ridendo felici.

Chiara Lia I A

ESTATE

Estate incandescente
Andare al mare è divertente
Tutto è pieno di allegria
La tristezza è andata via

Vecchi e giovani al mare vanno
Vorrebbero starci tutto l'anno
Ma purtroppo non si può stare
Perché a scuola si deve tornare

Tutti felici sono d'estate
Tranne le persone che sono
ammalate
L'estate è allegria
Peccato che andrà via!

Diego Colacino I A



E' COMINCIATO IL CONTO ALLA ROVESCIA

Ormai è via al conto alla rovescia.
Mancano meno di 10 giorni e
tutti pensano all'estate. Non
resiste più nessuno, questi sono i
momenti più difficili. Verifiche,
interrogazioni, compiti Ansie
e paure. Queste sono le ore
passate a fissare l'orologio e
attendere il DRIIIIIIIN... che
per tutti noi significa Evvai! È
finita!! Estate!!! Estate!!!
Finalmente corriamo verso le
vacanze.

Ciaooooooooooooo al prossimo
anno. Aspettateci!!

Salvatore Longo I B



"L'impiccione incartato"

è un giornale nato dalla simbiosi creata tra le due prime classi- I A e I B- a tempo prolungato, con l'intento di fare lezione "giocando" e avvicinando gli allievi ad una forma di comunicazione scritta, diversa dai testi tradizionali.

Tutti gli alunni, guidati e motivati dalle insegnanti di lettere, prof.sse Patrizia Naselli ed Annunziata Tarantino, hanno lavorato con parsimonia e partecipazione, imparando, divertendosi e facendo a gara a creare articoli originali, espressione del proprio vissuto scolastico.

REDATTORI DEL GIORNALE: Patrizia Naselli e Annunziata Tarantino.

GIORNALISTI "IN ERBA"

I A: Astarita Claudia, Lagonia Anna, Talarico Martina, Falsetta Valentina, Mirante Alessio, Lia Chiara, Colacino Diego, Nisticò Anna, Faragò Andrea, Quattrocchi Maria Francesca.

I B: Basile Serena, Cimino Andrea, Cimino Giovanni - brillante autore del titolo del giornale-Caforio Vincenzo, Cusato Marina, Masciarì Marica, Gallo Vincenzo, Longo Salvatore, Fanara Teresa.

Per gli alunni non menzionati, che comunque si sono adoperati a produrre articoli di diverso genere, rivolgiamo un "grazie" speciale per la loro collaborazione!

Arrivederci al prossimo anno!